



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 01/06/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2011, n. 1177

Referendum consultivo popolare del 12 e 13 giugno 2011 per le modifiche territoriali dei comuni di Lecce, Squinzano e Trepuzzi, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 20 dicembre 1973, n. 27. Autorizzazione a provvedere agli obblighi regionali connessi e approvazione intesa tra il Presidente della Giunta regionale e il Prefetto di Lecce.

L'Assessore al Sud e Federalismo, prof.ssa avv. Marida Dentamaro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Enti Locali, riferisce.

L'art. 19, comma 2, dello Statuto della Regione Puglia, in conformità con l'art. 133, comma 2, della Costituzione, stabilisce che "sono sottoposte a referendum consultivo delle popolazioni interessate, secondo modalità stabilite con legge regionale, le proposte di legge concernenti l'istituzione di nuovi comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali".

Con propria deliberazione n. 21 del 22 febbraio 2011, il Consiglio regionale della Puglia, statuendo in merito a conforme proposta di legge formulata da diversi consiglieri regionali, dispone lo svolgimento del Referendum consultivo popolare previsto e disciplinato dalla Lr. n. 26/1973 preordinato alla modifica delle circoscrizioni territoriali dei comuni contermini di Lecce, Squinzano e Trepuzzi.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 425 del 18 aprile 2011, pubblicato sul Bollettino regionale n. 60 del 21 aprile successivo, la su citata consultazione referendaria viene effettivamente indetta per i giorni 12 e 13 giugno 2011, anche in considerazione della opportunità di conseguire, mediante l'accorpamento con i referendum nazionali di cui all'art. 75 della Costituzione, già fissati per tale data, una consistente economia di spesa da realizzare mediante la condivisione degli adempimenti comuni.

Manifestata tale opportunità alla competente Direzione Centrale per i Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno, la stessa rappresenta la necessità, al fine di rendere possibile lo svolgimento concomitante delle due consultazioni, della adozione di apposita normativa regionale di coordinamento, regolante l'abbinamento delle due diverse tipologie di consultazione, con particolare riferimento alla disciplina per gli adempimenti comuni.

Infatti, la legislazione regionale vigente in materia (art. 22 l.r. 27/1973), rinviando alle disposizioni di cui al T.U. n. 570/60, contempla regole di composizione dei seggi e di funzionamento diverse da quelle che reggono i referendum nazionali, nei quali si applica il D.P.R. n. 361/57.

Conseguentemente, la Regione Puglia, aderendo a tale sollecitazione e nel perseverante intento di realizzare un virtuoso risparmio, provvede alla adozione della richiesta normativa con legge regionale n. 7 del 10 maggio 2011, immediatamente in vigore dal giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 74 suppl. del 12 maggio successivo, dotando di uno stanziamento di euro 400.000 il capitolo 1740 della U.P.B. 08.02.01 "Spese per lo svolgimento di referendum di cui alla L.r. 26/73 e successive modifiche" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;

La disposizione fa espresso rinvio all'applicazione alla consultazione popolare regionale delle norme regolanti i referendum nazionali per l'espletamento delle operazioni comuni, ivi compresi la composizione e il funzionamento degli uffici elettorali di sezione e l'orario di svolgimento delle votazioni; rinvia, altresì, in conformità alle indicazioni della citata Direzione Centrale ministeriale, alla stipula di apposita intesa con la Prefettura di Lecce, competente per territorio, anche per la determinazione e ripartizione delle spese derivanti dai citati adempimenti comuni e le conseguenti modalità di rimborso.

Si pone anche la necessità di regolamentare, sempre nell'ambito della ipotizzata intesa, i rapporti di coordinamento delle attività di pertinenza prefettizia e quelle di competenza regionale per il più efficiente e corretto adempimento delle incombenze, nonché di collaborazione delle due strutture, utilizzando in proposito la pluriennale esperienza maturata dalla predetta Prefettura nelle consultazioni elettorali e referendarie.

Si propone, pertanto, anche in conformità a quanto già rappresentato al citato Dicastero e dallo stesso assentito nella nota n. 3043 del 17.6.2011, di adottare uno schema di intesa con la Prefettura salentina, nello spirito di leale collaborazione tra Stato e Regione, da sottoporre alla sottoscrizione delle parti, quale supporto tecnico-giuridico e operativo per una migliore e coordinata organizzazione delle operazioni di voto, in considerazione della competenza esclusiva statale in materia di elettorato attivo, tenuta e revisione delle liste elettorali, ripartizione dei Comuni in sezioni elettorali e scelta dei luoghi di riunione, nonché in materia di vigilanza sulla propaganda elettorale e tutela dell'ordine pubblico presso gli uffici elettorali di sezione.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001

Gli oneri rivenienti dal presente atto, stimati preventivamente in euro 60.000,00, trovano copertura sullo stanziamento di cui al capitolo 1740 della U.P.B. 08.02.01 "Spese per lo svolgimento di referendum di cui alla l.r. 26/73 e successive modifiche" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Sud e Federalismo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di modificare, a seguito della variazione compensativa di cui alla citata l.r. n. 7/2011, l'allegato A alla delibera di Giunta regionale n. 818 del 3 maggio 2011 nella parte relativa alla U.P.B. 08.02.01 nei seguenti termini:

cap. 1750 "Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle Autonomie Locali. (L.r. n. 36/2008 art. 14)
euro 11.300.000,00

cap. 1740 "Spese per lo svolgimento di referendum di cui alla l.r. n. 26/73 e successive modifiche" euro

400.000,00

- di autorizzare il Servizio Enti Locali a provvedere all'impegno, alla liquidazione e al pagamento di tutte le obbligazioni regionali connesse allo svolgimento del Referendum di cui in premessa, in quanto rivenienti da inderogabili obblighi di legge, con imputazione sul cap. 1740-UPB 8.2.1 del Bilancio regionale -Esercizio 2011;

- di approvare, per le ragioni rappresentate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato schema di intesa da sottoscrivere tra l'Assessore al Sud e Federalismo in rappresentanza del Presidente della Giunta regionale e il Prefetto della Provincia di Lecce;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Gli Uffici del Servizio Enti Locali provvederanno all'adozione degli atti di liquidazione e pagamento delle spese autorizzate in attuazione dell'allegata convenzione, nonché di impegno, liquidazione e pagamento di tutti gli oneri di competenza regionale per gli adempimenti necessari allo svolgimento del Referendum consultivo regionale di cui trattasi.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno A.Sasso

Atti di Organi monocratici regionali
